



Ministero della cultura

PARCO ARCHEOLOGICO DI CERVETERI E TARQUINIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

PREMESSA – QUADRO GENERALE

Il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia (di seguito “Parco”) nasce con il D.P.C.M. n. 123 del 24 giugno 2021 come Istituto del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale, di rilevante interesse nazionale, afferente alla Direzione Generale Musei. Con D. 92 della DG Musei del 4 febbraio 2022, ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti il 6 aprile 2022 con n° 883 è stato conferito al dott. Vincenzo Bellelli l’incarico di funzione dirigenziale non generale di direzione del Parco ai sensi dell’art. 19 comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Con DM n. 380 del 27 ottobre 2021 sono stati assegnati al Parco i seguenti istituti e luoghi della cultura:

- Cerveteri: Necropoli della Banditaccia, Area recintata e Area dei Grandi Tumuli, Tombe del Comune, Grande Tumulo di Campo della Fiera, Necropoli del Laghetto, Via degli Inferi, Museo archeologico nazionale Cerite;
- Tarquinia: Necropoli di Monterozzi, Area recintata e Tomba degli Scudi, Tomba Francesca Giustiniani, Tomba del Barone, Tomba delle Pantere, Tomba Giglioli, Tomba dei Tori, Tomba degli Auguri, Tomba dell’Orco, Area Scataglini, Tomba degli Aninas, Museo archeologico nazionale.

La necropoli della Banditaccia (Cerveteri) e la necropoli dei Monterozzi (Tarquinia) dal 2004 sono state inserite congiuntamente nella lista redatta dall’Unesco del patrimonio mondiale dell’Umanità e da allora formano il sito UNESCO denominato ufficialmente “Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia”. Le aree “esterne” (non recintate) delle due necropoli elencate nel DM n. 380 del 27 ottobre 2021, al 30 settembre 2022, non sono state ancora trasferite al Parco con formale passaggio di consegne da parte della Soprintendenza archeologia, paesaggio e belle arti per la Provincia di Viterbo e l’Etruria meridionale, che al momento ne mantiene pertanto la gestione.

Per quanto riguarda i due Musei, si tratta di gloriose istituzioni culturali, ospitate dal 1924 (Museo di Tarquinia) e dal 1967 (Museo di Cerveteri) in edifici storici identitari per le rispettive comunità, Palazzo Vitelleschi a Tarquinia e un’ala della rocca medievale (Castello Ruspoli) a Cerveteri.

Il Parco, dunque, comprende due aree archeologiche di grande estensione, il cui nucleo è costituito dal sito UNESCO delle “Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia” e due musei nazionali ospitati in edifici storici di gran pregio, che rappresentano di per sé stessi un enorme valore aggiunto dal punto di vista architettonico e urbanistico. Ne deriva che, nel complesso, quello confluito nel Parco è un patrimonio culturale di inestimabile valore, senza eguali nel contesto delle testimonianze della civiltà etrusca.

Tale patrimonio presenta però anche numerosi problemi strutturali e di tipo organizzativo gestionale e logistico, dal momento che il Parco ha una struttura bipolare con due sedi operative distanti fra loro che fino ad ora sono state gestite da funzionari che avevano i propri uffici a Roma.

A tutto ciò si sono aggiunte nell’ultimo biennio anche le difficoltà congiunturali legate alla gestione della lunghissima fase emergenziale determinata dalla pandemia da Covid-19, cui stanno per



aggiungersi quelle legate al conflitto in corso fra Russia e Ucraina, che probabilmente avranno un impatto diretto sui flussi turistici e sui costi delle utenze.

Il dato principale di cui tenere conto in questa fase di avvio del Parco è dunque duplice: da un lato, va considerata la peculiarità del contesto storico in cui è stato creato il nuovo Istituto autonomo e in cui questo è chiamato ad operare, irto di difficoltà di vario genere, dall'altro vanno prese in considerazione la vulnerabilità dei siti tutelati e la complessità della struttura organizzativa del Parco, che si può assimilare a quella di un Parco archeologico "a rete".

Tenuto conto di tutte queste difficoltà, che caratterizzano una fase transitoria ancora non conclusa, se la DRM-Lazio in questi mesi iniziali di attività non avesse supportato il Parco con i propri Uffici si sarebbe verificata la paralisi dell'attività amministrativa. La collaborazione istituzionale fra Parco, DRM-Lazio e Sabap-Vt-Em è dunque preconditione essenziale per l'operatività effettiva del Parco e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali del nuovo istituto autonomo.

Di fatto, la fase di transizione dal vecchio assetto alla nuova condizione di autonomia gestionale non può ancora dirsi conclusa. Fino alla fine di agosto 2022, il pagamento delle utenze, le spese di funzionamento e quelle di manutenzione sono state assicurate dalla DRM-Lazio, a valle della relativa autorizzazione della DG-Musei e della DG-Bilancio. Inoltre, in sede di passaggio di consegne con la DRM-Lazio, avvenuto il 28 luglio 2022, si è convenuto che per coprire le spese di funzionamento del Parco, gli incassi da bigliettazione del Parco stesso realizzati fino alla fine di agosto 2022 sarebbero stati trattenuti per compensazione dalla DRM-Lazio.

Ai fini della redazione del presente documento di bilancio, si deve dunque tener conto di due fatti essenziali: il parco è entrato in funzione soltanto il 1 marzo 2022; poiché fino alla fine di agosto 2022 la DRM-Lazio ha provveduto al pagamento delle utenze, alle spese di funzionamento e ai servizi essenziali del Parco, la previsione di bilancio è sostanzialmente limitata all'ultimo quadrimestre del 2022.

Per quanto riguarda la situazione economico-finanziaria di partenza, questo è il quadro generale.

La Direzione Generale Musei con nota del 28/06/2022 prot.278 ha definito in 1.000.000,00 di euro l'importo destinato al Parco da impegnarsi ai fini della redazione del bilancio previsionale 2022.

Per quanto riguarda le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, vanno considerati innanzitutto i fondi assegnati negli anni precedenti alla DRM-Lazio a beneficio dei luoghi della cultura confluiti nel Parco, ancora da utilizzare. Tali fondi sono stati da poco trasferiti sul conto corrente del Parco. Si tratta di importi relativamente consistenti, derivanti da: L. 190, L. 232, LL.PP., DM 467 e DM 196, come dettagliato più avanti. Ulteriori € 470.445,51 a valere sulla legge 232 (Progetto: Necropoli della Banditaccia. Recupero patrimonio esistente), poiché si tratta di un "Modello 62", saranno richiesti e liquidati direttamente dalla DRM-Lazio, e dunque non figurano nel presente bilancio.

A tali entrate, come stabilito dal Decreto 452 del 07/06/2022 recante "assegnazione delle risorse a valere sul PNRR – Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione - Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri, musei", vanno aggiunte le somme assegnate al Parco per l'efficientamento energetico dei siti museali e delle aree archeologiche di Cerveteri e Tarquinia (progetti "Efficientamento energetico del museo di Cerveteri e degli edifici accessori del Parco Archeologico di Cerveteri" e "Efficientamento energetico del museo di Tarquinia e degli edifici accessori del Parco Archeologico di Tarquinia").

Infine, per prudenza non viene qui preso in considerazione il possibile finanziamento, a valere sulla la legge 77/2006 specificamente dedicata ai siti UNESCO, dei 2 progetti di valorizzazione presentati dal



Parco nell'ambito del bando 2022, con richieste per complessivi 185.100,00 €.

Appena avrà acquisito le professionalità adeguate alla complessità organizzativa, il Parco si attiverà anche sul fronte dell'Art Bonus e del partenariato pubblico privato e per le sponsorizzazioni.

A fronte delle entrate appena descritte, accertate e presunte, ci sono spese consistenti da affrontare, soprattutto per garantire la manutenzione dei siti e il pagamento delle utenze, per acquisire la piena operatività del nuovo istituto autonomo e per avviare i progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio.

BILANCIO DI PREVISIONE

Con l'acquisizione dello status di Istituto autonomo quello presentato è il primo bilancio di previsione del Parco. Esso presenta una struttura conforme all'art. 5, comma 10 del D.P.R. 97/2003 recante *"principi informativi per la gestione e la formazione del bilancio di previsione – Gli stanziamenti di entrata sono iscritti in relazione a programmi definiti e alle concrete capacità operative dell'ente nel periodo di riferimenti, nel rispetto delle regole di valutazione e di altri vincoli fissati nel periodo di riferimento, nel rispetto delle regole di valutazione e di altri vincoli fissati nel documento di programmazione economico-finanziaria..."* a cui si affianca la formulazione riclassificata sulla base del D.P.R. 132/2013 aggiornato con D.M. MEF 25 gennaio 2019, come disposto dalla Circ. MEF N. 27 del 09/09/2015 che prevede il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Il piano dei conti è stato adeguato in base alle circolari del MEF del 6/3/2017 e dell'1/6/2017.

Il bilancio di Previsione si configura quale esposizione sintetica, in termini numerici, della portata finanziaria di quella che potrà essere l'azione del Parco per l'Esercizio Finanziario 2022. Tale Bilancio tiene conto delle entrate accertate dal Ministero e di quelle che si presume possano verificarsi durante il corso dell'Esercizio, mediante le quali far fronte ai fabbisogni ed alle attività istituzionali.

Di seguito si forniscono le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili contenuti nel bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2022, che sarà sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti e successivamente al Consiglio di Amministrazione per la prescritta approvazione.

DATI FINANZIARI

Il bilancio di previsione è composto dal preventivo finanziario decisionale, dal preventivo finanziario gestionale, che costituisce una diversa esposizione del preventivo decisionale, presentando le imputazioni di risorse sui singoli capitoli ed è armonizzato al nuovo piano dei conti integrato, dal quadro riassuntivo che costituisce il documento di sintesi della situazione finanziaria in cui sono riepilogate le previsioni, dal conto economico, basato sul concetto di competenza economica, il bilancio pluriennale e dal riepilogo per missioni e programmi.

CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il bilancio di previsione 2022, essendo il primo del nuovo istituto autonomo, è stato redatto con un criterio di prudente ed oculata gestione delle risorse finanziarie connesse alle spese di funzionamento e, come analizzato sia nella presente relazione al bilancio di previsione 2022 sia nella nota tecnico integrativa, prevede processi volti a garantire una transizione graduale alla nuova gestione operativa.



LE ATTIVITA' PREVISTE E GLI OBIETTIVI

Il primo bilancio di previsione del Parco è stato predisposto seguendo i principi della prudenza, nel rispetto della missione del Parco, al fine di assicurare una transizione graduale ma efficace dalla vecchia gestione alla nuova.

Oltre che per continuare a garantire la più ampia fruizione possibile del patrimonio ricevuto in gestione, in questa fase di avvio e costruzione del nuovo istituto autonomo, il Parco opererà soprattutto per raggiungere i seguenti obiettivi: creare una struttura organizzativa efficiente per rendersi completamente autonomo; garantire la continuità delle attività tecnico-amministrative e gestionali; garantire con la manutenzione programmata il decoro, la sicurezza e la conservazione delle aree archeologiche e dei musei; rendere maggiormente accessibili e accoglienti i propri siti e i propri musei; avviare tutte le attività necessarie per raggiungere i requisiti minimi e per entrare nel Sistema Museale nazionale; avviare le prime attività di promozione a valorizzazione; adeguare gli allestimenti e razionalizzare i depositi; valorizzare il proprio capitale umano.

Per creare una efficiente struttura organizzativa, come azioni minime da realizzarsi nel corso del 2022 si prevede di: affidare il servizio di cassa; dotare il Parco di un software gestionale per la contabilità; realizzare il sito web istituzionale; installare i POS presso i punti di bigliettazione, attrezzare le postazioni lavorative necessarie per accogliere le nuove unità di personale assegnate al Parco. Poiché il Parco non ha ancora una dotazione organica definita, viste le attuali carenze soprattutto nel settore – tecnico amministrativo, si prevede di attivare al più presto le collaborazioni professionali necessarie per garantire assistenza ai RUP e al personale amministrativo del Parco per la contrattualistica.

Saranno garantite le attività di manutenzione ordinaria, che consistono nella cura del verde nelle aree archeologiche e nella manutenzione degli impianti tecnologici e di funzionamento nelle due necropoli, negli edifici museali e negli edifici accessori del parco. Saranno inoltre garantiti i servizi di pulizia e igienizzazione, che riguarderanno anche aree fino a questo momento trascurate come i cortili interni, i sottotetti e i magazzini.

Per offrire postazioni lavorative adeguate ai dipendenti del Parco che svolgono mansioni d'ufficio, saranno realizzati lavori di adeguamento dei locali disponibili e dei servizi igienici e saranno acquistati i mobili e gli arredi necessari.

Sia nelle aree archeologiche che nei Musei saranno condotti anche lavori di manutenzione straordinaria delle strutture e delle aree verdi. In particolare, nella necropoli della Banditaccia saranno avviati lavori di bonifica del verde nella parte più inaccessibile dell'area archeologica aperta al pubblico, al fine di consentirne la fruizione da arte dei visitatori in sicurezza e nel rispetto del decoro del parco; negli edifici museali saranno ripristinati gli impianti e le strutture che hanno subito guasti negli ultimi mesi e che sono tuttora fuori uso: a Palazzo Vitelleschi si interverrà per sostituire la grande vetrata rotta del loggiato del secondo piano, sull'impianto di riscaldamento, sui servizi igienici della sala studio, sui discendenti che scaricano nel cortile interno, nei depositi in cui ci sono infiltrazioni; nella necropoli dei Monterozzi saranno sostituiti i corpi illuminanti negli ipogei dipinti e saranno migliorate le condizioni delle ringhiere delle scale di accesso. A Cerveteri, nel Museo di Cerveteri, si interverrà nei depositi per porre rimedio alle infiltrazioni, sull'impianto di illuminazione, in parte non funzionante, e sulla centralina antincendio; nella necropoli della Banditaccia saranno effettuati interventi di ripristino sulla sbarra di accesso all'ingresso carrabile e sul sistema di illuminazione e verrà sostituita la porta del bagno della sala Mengarelli attualmente rotta. Nel museo di Cerveteri saranno riattivate le procedure per la costruzione dell'ascensore; in entrambi i musei saranno avviate le attività per la sicurezza antincendio.



Tutte le attività del Parco, in prospettiva, mirano a porre le basi del “sistema Parco”, inteso come primo passo verso la strutturazione di un distretto territoriale basato sul retaggio dell’eredità culturale etrusca, attraverso l’incentivazione delle attività culturali volte a potenziare e rafforzare le collaborazioni con la società civile, con gli enti del terzo settore, con le istituzioni scolastiche, con quelle universitarie, con le amministrazioni locali e tutti con gli operatori economici interessati.

A tal fine, parallelamente a queste attività di tutela, conservazione e valorizzazione, si propone di realizzare, già entro la fine del 2022, attività culturali e iniziative di promozione scientifica (organizzazione di un convegno e pubblicazioni), mirate a far conoscere il nuovo Istituto autonomo sia al grande pubblico dei non addetti ai lavori che alla comunità scientifica, in modo da accreditarlo come protagonista del dibattito scientifico nazionale ed internazionale.

Saranno inoltre avviate attività specifiche per organizzare in maniera più ordinata, sicura e razionale i locali adibiti a deposito e per creare ex novo un laboratorio di restauro interno al Parco, mediante il recupero funzionale di alcuni spazi situati sia nell’edificio museale di Tarquinia che in quello di Cerveteri. Tali interventi consentiranno da un lato di rendere i depositi del Parco accessibili agli studiosi e al grande pubblico, e dall’altro di effettuare interventi e attività di manutenzione conservativa delle opere in modalità autonoma.

La razionalizzazione dei depositi e la creazione di un laboratorio autonomo di restauro, consentiranno anche di programmare attività didattiche e formative, nonché di promuovere e valorizzare con nuovi allestimenti il prezioso e inestimabile patrimonio che il Parco ospita.

Per raggiungere gli obiettivi elencati in questo documento, nel periodo oggetto di programmazione è previsto l’acquisto di beni di consumo, forniture, arredi d’ufficio e di tutti beni mobili necessari per le attività di ufficio, le attività didattiche e di valorizzazione: in particolare sedie pieghevoli, mobili e accessori, strumentazioni, materiale per laboratori didattici. Si prevede anche di acquistare scorte di mascherine FFP2 in vista di una eventuale recrudescenza della pandemia.

L’obiettivo fondamentale di questo istituto per il 2022 – in sintesi – è garantire in primo luogo la tutela, la conservazione e l’accessibilità dei siti ricevuti in gestione dallo Stato e in secondo luogo utilizzare in maniera efficiente tutte le risorse disponibili per una visione della cultura quale elemento unificante della formazione individuale e collettiva, nonché motore di crescita economica e sociale del Paese che corrisponde al proposito contenuto nell’articolo 9 della Costituzione italiana, che recita testualmente: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*.

FONDI MINISTERIALI PER IL PERSONALE

Si precisa che nel bilancio di previsione non sono inseriti oneri per il personale in attività di servizio, in quanto con il cedolino unico, l’intero costo del personale è a carico del Ministero, fatte salve le spese inerenti a missioni, ai fondi per l’attuazione ex L. 81/2008, decreto legislativo in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (€ 25.000,00) e alla erogazione dei buoni pasto per il personale dipendente del Museo (15.000,00). Eventuali somme finalizzate ai progetti dei dipendenti o all’erogazione dei buoni pasto verranno finanziate dal Ministero a seguito di nostra formale richiesta e iscritte in bilancio tramite variazione dello stesso.



* * *

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

Nello stato di previsione per l'esercizio 2022 la consistenza delle entrate, in relazione ai dati accertati e a quelli estratti dalla contabilità dell'amministrazione precedente, è specificata nella sottostante tabella.

ENTRATE		Previsione definitiva 2021	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2022	Diff. %	Previsione di cassa 2022
Entrate correnti – Titolo I	Euro	0,00	1.180.000,00	1.180.000,00	0,00	1.180.000,00
Entrate conto capitale – Titolo II	Euro	0,00	1.519.554,09	1.519.554,09	0,00	1.519.554,09
Gestioni speciali – Titolo III	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partito di giro – Titolo IV	Euro	0,00	246.000,00	246.000,00	0,00	246.000,00
Totale entrate	Euro	0,00	2.945.554,09	2.945.554,09	0,00	2.945.554,09
Avanzo di amministrazione utilizzato	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	Euro	0,00		2.945.554,09	0,00	2.945.554,09

La consistenza delle Entrate Correnti di € 1.180.000,00 si divide in due parti: una accertata, derivante da trasferimenti del Ministero che con nota della Direzione Generale Musei prot. n°278 del 28/06/2022 ha comunicato che verranno accreditate per l'Esercizio Finanziario 2022 a questo Istituto € 1.000.000,00 e una di previsione, che si basa sugli introiti derivanti soprattutto dalla vendita dei biglietti d'ingresso. A tal proposito va precisato che gli incassi annui previsti ammontano a circa € 420.000,00, tuttavia di una parte rilevante di questi sta beneficiando la DRM-Lazio per compensazione delle spese da questa sostenute a favore del Parco nei mesi iniziali di attività, per garantire il funzionamento e la corretta manutenzione dei beni, nelle more del passaggio di consegne (formalizzato il 28 luglio 2022) e dell'affidamento del servizio di cassa da parte del Parco. Gli incassi stimati da bigliettazione che non confluiranno nelle casse del Parco sono circa 300.000,00 €, compresi quelli destinati a coprire la percentuale del 20% del fondo sostegno per gli istituti e i luoghi della cultura. Pertanto i proventi che si prevede di incassare con la vendita dei biglietti nel 2022, al netto delle somme che andranno alla DRM-Lazio, ammontano a circa 120.000,00 €. Su questa somma sarà poi calcolata anche la percentuale del 20 % a carico del Parco, da destinarsi al fondo di sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura. Infine, mancando ancora i servizi aggiuntivi, fra le entrate previste derivanti dalla concessione d'uso dei beni ricevuti in gestione, ai sensi del codice dei Beni Culturali, ci sono soltanto le somme incassate a seguito di richieste di riprese fotografiche e cinematografiche.

UPB 1.2 – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI di euro 1.040.000,00

- CATEGORIA 1.2.1 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO di € 1.040.000,00



Cap. 1.2.1.001 – *Trasferimenti da parte del Ministero MIBACT di € 1.040.0000,00*

UPB 1.3 – ALTRE ENTRATE di euro 140.000,00

- CATEGORIA 1.3.1 – ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI di € 120.000,00

Cap. 1.3.1.003 – *Proventi dalla vendita di biglietti di € 120.000,00*

- CATEGORIA 1.3.2 – REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI di € 10.000,00

Cap. 1.3.2.001 – *Proventi da concessioni su beni di € 10.000,00*

- CATEGORIA 1.3.4 – ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI di € 10.000,00

Cap. 1.3.4.004 – *Recuperi e rimborsi diversi € 10.000,00*

La consistenza delle Entrate in Conto Capitale è di € 1.519.554,09. Come anticipato nell'introduzione, l'importo si riferisce a a) ai trasferimenti per investimenti da parte del MIC relativi ad interventi di valorizzazione del patrimonio, richiesti dall'amministrazione precedente (DRM-Lazio) a beneficio del sito UNESCO e dei due Musei poi confluiti nel Parco, e b) al finanziamento dei progetti a valere sui fondi PNRR – Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei".

In particolare, si tratta dei seguenti fondi:

- LL.PP. (all.3, circ. n.14 del 02/02/2022): € 120.000 a favore del Museo di Cerveteri;
- legge 190 (all.4, circ. n.10 del 27/01/2022): € 300.000 a favore della Necropoli della Banditaccia;
- legge 190 (all.4, circ. n.10 del 27/01/2022): € 300.000 a favore del Museo di Cerveteri;
- legge 190 (all.3, circ. n.10 del 27/01/2022): € 150.000 a favore della Necropoli della Banditaccia (residui 2021);
- legge 190 (all.3, circ. n.10 del 27/01/2022): € 50.000 a favore del Museo di Cerveteri (residui 2021);
- legge 190 (all.3, circ. n.10 del 27/01/2022): € 150.000 a favore della Necropoli dei Monterozzi (residui 2021);
- legge 190 (all.3, circ. n.10 del 27/01/2022): € 50.000 a favore del Museo di Tarquinia (residui 2021);
- legge 232 (all.3 circ. n.19): residui erogabili nel 2022 € 180.554,09 a favore della Necropoli della Banditaccia;
- D.M. 467/2018 Antincendio: € 12.000 a favore del Museo di Tarquinia;
- D.M. 196/2021 Antincendio: € 34.000 a favore del Museo di Tarquinia;
- D.M. 196/2021 Antincendio: € 13.000 a favore del Museo di Cerveteri.



- Decreto 452 del 07/06/2022 recante “assegnazione delle risorse a valere sul PNRR – Missione 1 - Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei”: € 1.600.000,00 stanziati per l’efficientamento energetico dei siti museali e delle aree archeologiche inclusi nel Parco (di questa somma viene contabilizzato il 10 %, cioè 160.000, 00 €).

UPB 2.2 – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE di € 1.519.554,09

- CATEGORIA 2.2.1 – Trasferimenti per investimenti dallo Stato di € 1.519.554,09

Cap. 2.2.1.001 – Contributi agli investimenti da MIC di € 1.519.554,09

La consistenza delle entrate aventi natura di Partite di Giro di € 246.000,00 inserite in bilancio di previsione 2022 sono inerenti la contabilizzazione ed il pagamento dell’IVA in regime split payment e delle altre ritenute al personale dipendente ed autonomo dell’Istituto oltre agli altri capitoli compresi nelle Partite di Giro, consistenza determinata come meglio di seguito specificata:

UPB 4.1 – ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO di € 246.000,00

- CATEGORIA 4.1.1 – Entrate aventi natura di partita di giro di € 246.000,00

Cap. 4.1.1.002 - IVA in regime di split payment di € 200.000,00

Cap. 4.1.1.005 – Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi di € 20.000,00

Cap. 4.1.1.007 – Rimborso di fondi economali e carte aziendali di € 1.000,00

Cap. 4.1.1.008 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi di € 5.000,00

Cap. 4.1.1.009 – Entrate a seguito di spese non andate a buon fine di € 10.000,00

Cap. 4.1.1010 – Rimborso spese su contratti d’appalto di € 10.000,00

* * *

STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

Nello stato di previsione, per l’esercizio 2022, la consistenza totale delle uscite è di € 2.929.474,09 e risulta così suddivisa:



USCITE		Previsione definitiva 2021	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2022	Diff. %	Previsione di cassa 2022
Uscite correnti – Titolo I	Euro	0,00	928.920,00	928.920,00	0,00	928.920,00
Uscite conto capitale – Titolo II	Euro	0,00	1.754.554,09	1.754.554,09	0,00	1.754.554,09
Gestioni speciali – Titolo III	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro – Titolo IV	Euro	0,00	246.000,00	246.000,00	0,00	246.000,00
Totale uscite	Euro	0,00	2.929.474,09	2.929.474,09	0,00	2.929.474,09
Entrate non impiegate	Euro	0,00		16.080,00		16.080,00
Totale Generale	Euro	0,00		2.945.554,09		2.945.554,09

La consistenza delle Uscite Correnti è di € 928.920,00. Tale somma è stata stimata valutando il trend di spesa negli ultimi anni da parte della DRM-Lazio di tutti e quattro i siti ora confluiti nel Parco. Come si evince dalle voci che seguono, le principali spese sono relative ai servizi di pulizia e igienizzazione, alle manutenzioni, alle utenze, alle manifestazioni culturali e alle prestazioni professionali necessarie per garantire l'utilizzo degli investimenti richiesti per il sito UNESCO e per i due Musei dall'Amministrazione precedente, solo in minima parte utilizzati. Alla luce del peggioramento della situazione politica internazionale e dei suoi effetti sul mercato energetico, è prevedibile che tutti i costi legati al funzionamento e alle utenze del Parco subiranno un sensibile aumento. Data la recente istituzione del Parco e la notevole articolazione del nuovo istituto autonomo sotto il profilo immobiliare (due aree archeologiche molto estese, inserite in un contesto ambientale complesso, e due musei ospitati in edifici storici) sono state preventivate ingenti spese per il recupero, restauro, adeguamento e manutenzione ordinaria dei beni immobili. Una voce importante di spesa, che incide statisticamente soprattutto per l'area archeologica di Cerveteri, in cui i monumenti sono immersi in un contesto naturale ricco di vegetazione in gran parte infestante, è la manutenzione delle aree verdi, che richiede non solo interventi di pulizia, ma anche opere di "giardinaggio" piuttosto complesse. Sono inoltre previste spese per attivare il sito web dell'Istituto e il relativo servizio di manutenzione e per modernizzare gli allestimenti museali che sono oggettivamente obsoleti. La gestione delle sedi di Tarquinia e di Cerveteri necessita infine di interventi urgenti e indispensabili al normale svolgimento delle attività lavorative, perché in passato i siti sono stati gestiti essenzialmente a distanza, cioè da Roma, e per questo non si era prestata sufficiente attenzione alla creazione e alla manutenzione di locali adibiti ad ufficio. Infine sono previste spese per il servizio di trasporto scorta valori. Di seguito nel dettaglio vengono specificate le Uscite Correnti:

UPB 1.1 FUNZIONAMENTO di € 641.000,00

- CATEGORIA -1.1.1 USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE di € 20.000,00

Cap. 1.1.1.003 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione di € 20.000,00

- CATEGORIA – 1.1.2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO di € 19.000,00



Cap. 1.1.2.002 – Buoni pasto di € 15.000,00

Cap. 1.1.2.004 – Rimborso spese per missioni in Italia di € 2.000,00

Cap. 1.1.2.005 – Rimborso spese per missioni all'estero di € 2.000,00

- CATEGORIA – 1.1.3 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO di € 602.000,00

Cap. 1.1.3.001 – Acquisto di libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni periodiche di € 2.000,00

Cap. 1.1.3.005 – Carta, cancelleria e stampati di € 15.000,00

Cap. 1.1.3.020 – Materiale informatico di € 5.000,00

Cap. 1.1.3.040 – Altri beni e materiali di consumo n.a.c. di € 10.000,00

Cap. 1.1.3.045 – Medicine e materiale sanitario di € 5.000,00

Cap. 1.1.3.085 – Telefonia di € 10.000,00

Cap. 1.1.3.090 – Utenze energia elettrica di € 100.000,00

Cap. 1.1.3.095 – Utenze acqua di € 1.500,00

Cap. 1.1.3.125 – Licenze Software di € 5.000,00

Cap. 1.1.3.130 – Noleggi di impianti e macchinari di € 1.500,00

Cap. 1.1.3.140 – Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi di € 5.000,00

Cap. 1.1.3.145 – Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari di € 20.000,00

Cap. 1.1.3.150 – Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature di € 10.000,00

Cap. 1.1.3.155 – Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio di € 10.000,00

Cap. 1.1.3.160 – Manutenzione ordinaria immobili di € 15.000,00

Cap. 1.1.3.161 – Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico di € 15.000,00



Cap. 1.1.3.165 – Manutenzione ordinaria aree verdi di € 150.000,00

Cap. 1.1.3.190 – Pulizia e disinfestazione di € 140.000,00

Cap. 1.1.3.195 – Trasporti, traslochi e facchinaggio di € 10.000,00

Cap. 1.1.3.205 – Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali di € 1.000,00

Cap. 1.1.3.225 – Spese amministrative diverse di € 1.000,00

Cap. 1.1.3.245 – Gestione e manutenzione ordinaria sistemi informatici -software di € 25.000,00

Cap. 1.1.3.250 – Gestione e manutenzione ordinaria sistemi informatici – hardware di € 5.000,00

Cap. 1.1.3.270 – Convenzione salute e sicurezza luoghi di lavoro di € 25.000,00

Cap. 1.1.3.280 – Premi di assicurazione di € 15.000,00

UPB 1.2 – INTERVENTI DIVERSI di € 272.920,00

- **CATEGORIA – 1.2.1. - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI di € 210.800,00**

Cap. 1.2.1.020 – Stampa, rilegatura e grafica di € 10.000,00

Cap. 1.2.1.030 – Acquisto di strumenti per laboratori di € 5.000,00

Cap. 1.2.1.035 – Acquisto di materiali per laboratori di € 5.000,00

Cap. 1.2.1.037 – Acquisto vestiario di € 5.000,00

Cap. 1.2.1.038 – Materiali tecnico-specialistico di € 10.000,00

Cap. 1.2.1.060 -Spese per pubblicità e promozione di € 15.000,00

Cap. 1.2.1.065 - Manifestazioni culturali (congressi, convegni, mostre, ecc.) di € 17.800,00

Cap. 1.2.1.070 - Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c. di € 10.000,00

Cap. 1.2.1.090 – Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza di € 18.000,00



Cap. 1.2.1.170 - Interpretariato e traduzioni di € 15.000,00

Cap. 1.2.1.180 – Altre prestazioni professionali e specialistiche di € 100.000,00

- CATEGORIA 1.2.2 TRASFERIMENTI PASSIVI di € 24.200,00

Cap. 1.2.2.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri – fondo sostegno istituti e luoghi della cultura di € 24.000,00

Cap. 1.2.2.002 – Trasferimenti correnti a INPS fondo ex ENPALS di € 120,00

- CATEGORIA 1.2.3 ONERI FINANZIARI di € 10.000,00

Cap. 1.2.3.001 – Uscite e commissioni bancarie di € 10.000,00

- CATEGORIA 1.2.4 ONERI TRIBUTARI di € 3.000,00

Cap. 1.2.4.001 – IRAP di € 1.000,00

Cap. 1.2.4.002 – Tassa rifiuti solidi urbani di € 2.000,00

- CATEGORIA 1.2.5 – POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRARE CORRENTI di € 10.000,00

Cap. 1.2.5.001 – Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso di € 10.000,00

- CATEGORIA 1.2.6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI di € 15.000,00

Cap. 1.2.6.002 – Debiti pregressi di € 15.000,00

UPB 1.3 FONDO DI RISERVA di € 15.000,00

- CATEGORIA 1.3.1 – FONDO DI RISERVA di € 15.000,00

Cap. 1.3.1.001 – Fondo di riserva è di € 15.000,00

La consistenza delle uscite in Conto Capitale è di € 1.774.554,09. La gran parte di questa somma è relativa agli investimenti destinati al “Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali”, come illustrati dettagliatamente nella sezione relativa alle entrate in conto capitale. La somma è di seguito meglio specificata:

UPB 2.1 – INVESTIMENTI di € 1.754.554,09

- CATEGORIA 2.1.2 – ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE di € 1.754.554,09



Cap. 2.1.2.002 – Mobili e arredi di € 40.000,00

Cap. 2.1.2.004 – Impianti di € 25.000,00

Cap. 2.1.2.009 – Postazioni di lavoro di € 20.000,00

Cap. 2.1.2.012 - Hardware n.a.c. di € 40.000,00

Cap. 2.1.2.016 – Sviluppo software e manutenzione evolutiva di € 35.000,00

Cap. 2.1.2.020 – Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali di € 1.559.554,09

Cap. 2.1.2.022 – Restauro e manutenzione straordinaria reperti archeologici di € 35.000,00

La consistenza delle uscite per Partite di Giro di € 246.000,00 è determinata come meglio di seguito specificata:

UPB 4.1 – USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO di € 246.000,00

- **CATEGORIA 4.1.1 – USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO di €246.000,00**

Cap. 4.1.1.002 – IVA in regime di split payment di € 200.000,00

Cap. 4.1.1.005 – Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi di € 20.000,00

Cap. 4.1.1.007 – Fondi di cassa di € 1.000,00

Cap. 4.1.1.008 – Rimborso cauzioni di € 5.000,00

Cap. 4.1.1.009 – Spese non andate a buon fine di € 10.000,00

Cap. 4.1.1.010 – Spese c/terzi su contratti d'appalto di € 10.000,00

Il Direttore
Vincenzo Bellelli

Vincenzo Bellelli

